

Massaro e il Nevegal «Carte in regola per andare avanti»

A giorni il confronto tra Alpe e Comune sul futuro del colle Curti: «Abbiamo idee e progetti, ma i tempi sono ristretti»
di **Martina Reolon**

15 settembre 2017



BELLUNO. Tavoli tecnici per ragionare sul futuro del Colle. Sono quelli che si terranno nelle prossime settimane e che vedranno ragionare insieme Comune di Belluno e Alpe del Nevegal. La società che gestisce gli impianti, negli ultimi mesi e in modo più accurato nelle ultime settimane, aveva lanciato una sorta di grido d'allarme, evidenziando che, senza un aiuto pubblico, la prossima stagione invernale non sarebbe potuta partire. Mettendo a rischio, secondo l'Alpe, l'attività complessiva che viene portata avanti in Nevegal.

L'Alpe aveva anche fissato una scadenza, il 10 settembre, entro la quale avere una risposta da parte del Comune. Scadenza che, ovviamente, è slittata. E in questi ultimi giorni le due realtà hanno deciso di avviare un percorso condiviso. Qualche novità su quelle che saranno le prossime "mosse" si avrà tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. «Decisioni saranno prese nelle prossime settimane», sottolinea Maurizio Curti, presidente dell'Alpe. «Vogliamo mettere sul tavolo diverse idee e progetti. E ci auguriamo anche di essere in tempo per poi far partire la stagione. Da parte nostra, lo abbiamo detto più di una volta, non c'è alcuna intenzione di chiudere e faremo tutti gli sforzi possibili».

«Il fatto che il Comune abbia tutto l'interesse a far proseguire l'attività sul Colle è assodato», tiene a evidenziare il sindaco Jacopo Massaro. «Proprio per questo abbiamo programmato riunioni e tavoli tecnici. Obiettivo comune è mettere in campo nuove progettualità, soprattutto mirate a incrementare l'attrattività del Nevegal, sul modello del già avviato progetto di "smart territory" del turismo, per trasformare il Colle in un territorio dell'innovazione e permettere a residenti, turisti ed imprese di trarne benefici».

L'incremento dell'attrattività, ricorda Massaro, si potrà tradurre in un aumento del fatturato e, quindi, in una sostenibilità economica delle diverse attività portate avanti nella località bellunese. Sul fronte dei 100 mila euro che l'Alpe ha chiesto al Comune per sostenere le spese per l'innevamento artificiale, il primo cittadino ribadisce che l'ente pubblico, per legge, non può dare soldi ai privati, «ma può mettere in campo risorse, come già fatto in passato, per progetti di sviluppo, in vista di un rafforzamento sia della stagione invernale che di quella estiva», precisa il sindaco, ricordando i fondi stanziati per la realizzazione delle piste di mountain bike e quelli intercettati da Palazzo Rosso tramite il Gal per la costruzione del nuovo blocco servizi nel piazzale e per la valorizzazione dei percorsi turistici a Pian Longhi.

Ora, sul fronte delle idee per aumentare l'attrattività del Nevegal, Massaro fa sapere che ce n'è già più di una. Si aspetterà però l'esito dei tavoli tecnici per renderle note. Il sindaco si dice anche abbastanza tranquillo sull'avvio della prossima stagione invernale. «Certo, sta agli imprenditori decidere, ma ci sono le carte in regola per andare avanti», conclude. «Mi auguro che nessun operatore voglia mollare proprio adesso, ora che le cose per il Colle cominciano ad andare bene: lo dimostra l'andamento dell'ultima stagione estiva».